



Attività di laboratorio | kit didattico **Agricoltura familiare per la sicurezza alimentare**

Materiale: **Different families, different farming** (Scheda PDF e materiali di approfondimento)

Tempo richiesto: 1h.

Target: studenti della scuola secondaria di 2° grado

Materiale necessario: documento FAO sull'agricoltura familiare, Rivista Rurale dell'UE (vedi allegati), carta e penna.

Obiettivi:

- Comprendere la complessità degli equilibri che regolano le scelte degli agricoltori
- Comprendere l'impatto che le scelte agricole hanno sulle condizioni di vita collettive
- Riflettere sulle condizioni che portano a determinate scelte e quanto queste scelte siano più o meno obbligate

Discipline coinvolte: educazione civica; sostenibilità; economia; agraria

DESCRIZIONE

L'attività pone l'accento sull'importanza che l'agricoltura familiare riveste nell'economia e nell'alimentazione globali garantendo la "sicurezza alimentare" dei popoli. Attraverso un gioco di immedesimazione, gli studenti si troveranno a dover operare scelte basandosi solo sulle poche informazioni che hanno a disposizione per rendersi poi conto delle conseguenze che le scelte operate hanno sulla propria vita e, quindi, sulla vita di intere popolazioni.

In questo modo capiranno l'importanza di una corretta informazione e potranno poi eventualmente approfondire gli argomenti trattati attraverso la lettura di un testo elaborato dalla Comunità Europea per trovare i casi di studio che meglio rispecchiano le situazioni proposte nel gioco.



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

Fase 1 | Introduzione (durata → ~10 minuti)

La classe affronta la lettura del documento FAO sull'agricoltura familiare (Allegato N. 1) nel mondo per avere un'introduzione al quadro generale e per poter affrontare le fasi successive di gioco.

In seguito la classe viene divisa in 4 gruppi, ognuno con il ruolo di una diversa azienda agricola di un ipotetico Paese del mondo:

1. piccola azienda agricola a conduzione esclusivamente familiare → circa 10 ettari, massimo 10 membri del nucleo familiare al lavoro, nessun lavoratore esterno;
2. grande azienda agricola a conduzione familiare → circa 100 ettari, controllo e gestione familiare, circa 25 lavoratori (incluso il nucleo familiare);
3. piccola azienda agricola a conduzione privata → circa 10 ettari, massimo 10 dipendenti;
4. grande azienda agricola a conduzione privata → circa 150 ettari, gestione del singolo proprietario, circa 30 dipendenti.

FASE 2 | Le scelte (durata → ~15 minuti)

Durante questa fase vengono poste dall'insegnante delle domande, uguali per ogni gruppo, ed ogni gruppo deve scegliere le risposte tra due possibilità. Vengono qui suggerite alcune domande, ma l'insegnante può integrare o modificare le proposte in base al tipo di argomento che intende poi approfondire con i ragazzi.

1. All'azienda servono semi. Cosa fate?
 - a. Li acquistate
 - b. Li scambiate con quelli di un'azienda agricola che coltiva varietà diverse dalle vostre
2. Decidete di coltivare
 - a. Una sola specie in maniera intensiva
 - b. Più specie, se possibile alternando le colture
3. Vi servono macchinari agricoli. Cosa fate?
 - a. Li comprate
 - b. Partecipate ad una cooperativa per spartire le spese dei macchinari ed usarli a turno



4. I collaboratori dell'azienda
 - a. Percepiscono un regolare salario
 - b. Sono parte del nucleo familiare e partecipano indirettamente alla divisione dei profitti
5. Decidete di vendere i vostri prodotti
 - a. Ad un unico acquirente con cui avete un contratto di vendita fissa mensile
 - b. A diversi compratori, in una logica di mercato più ampia e libera, possibilmente senza intermediari
6. Coltivate solo prodotti stagionali o utilizzate anche serre?
 - a. Solo prodotti di stagione
 - b. Anche serre riscaldate
7. Cosa usate per la lotta ai parassiti?
 - a. lotta biologica che prevede l'uso di insetti entomofagi (predatori naturali di insetti dannosi)
 - b. Pesticidi chimici

Ogni gruppo prende nota del quadro finale che risulta dalle proprie scelte. Alcune scelte, tuttavia, saranno quasi obbligate dal contesto, pur mantenendo alcuni margini di libertà.

FASE 3 | Le conseguenze (durata → ~15 minuti)

A questo punto l'insegnante propone alcune situazioni e a seconda delle scelte che i ragazzi hanno operato nella fase precedente saranno loro stessi a dover dedurre in maniera autonoma le possibili conseguenze di questi fattori esterni sul contesto che loro hanno creato.

Vengono qui suggeriti alcuni eventi, ma l'insegnante può integrare o modificare le proposte in base al tipo di argomento che intende poi approfondire con i ragazzi. Vengono inoltre suggeriti alcuni esempi utili all'insegnante per chiarire ai ragazzi il tipo di situazione proposta qualora si trovassero in difficoltà.

1. Un evento naturale (alluvione/siccità/epidemia) ha danneggiato il raccolto di una specie coltivata.

Quali conseguenze ci sono nella vostra azienda agricola?

Esempio: Chi aveva più specie salva il resto del raccolto, chi aveva scelto un'agricoltura intensiva va in bancarotta.



2. Ci sono incentivi statali per le aziende che hanno almeno 5 dipendenti. La vostra impresa agricola può beneficiarne?

Esempio: Chi ha riconosciuto come dipendenti i propri familiari può usufruirne, chi ha mantenuto un rapporto di tipo esclusivamente familiare con i lavoratori non gode dei privilegi fiscali.

3. Un compratore decide di cambiare fornitore e smette di acquistare i vostri prodotti. In quale misura la vostra situazione economica ne risente?

Esempio: Chi ha optato per un mercato di tipo chiuso, basandosi su un unico grande compratore, ha un tracollo finanziario, chi ha scelto di vendere a più consumatori subisce un danno minimo, che rientrerà quando ci sarà un nuovo compratore.

4. Un'infestazione di parassiti minaccia i vostri alberi da frutta. Quali conseguenze potrebbe avere sull'ambiente la misura antiparassitaria che la vostra azienda agricola ha adottato?

Esempio: Chi ha deciso di utilizzare metodi naturali -come le coccinelle che mangiano gli afidi- può aver scelto specie troppo aggressive -come le asiatiche- che mettono a rischio la biodiversità entomologica locale, mentre chi sceglie i pesticidi corre il rischio di inquinare.

5. Stipulare accordi di compravendita con dei membri della ristorazione collettiva (mensa scolastica e simili) può essere vantaggioso ma impone di soddisfare determinate richieste del cliente in merito a quantità e qualità. Siete in grado di farlo? Se no, come potreste organizzare la produzione per non perdere il cliente?

Esempio: Le piccole aziende agricole possono creare dei consorzi attraverso i quali vendere alle mense scolastiche, mentre le grandi aziende possono incentivare i ristoratori attraverso prezzi di favore.

Non si vuole arrivare a determinare quali soluzioni siano "giuste" o "sbagliate", quindi è opportuno che gli studenti rispondano alle domande senza essere guidati verso una direzione stabilita.



FASE 4 | Pro e contro → brainstorming (durata → ~20 minuti)

Per comprendere meglio il valore sociale ed economico dell'agricoltura familiare, inizia ora una fase di brainstorming in cui i ragazzi possono scegliere una o due situazioni (positive/negative) che si sono trovati ad affrontare e comunicarle alla classe, che può commentare le scelte dei compagni. L'insegnante prende nota per avere un quadro di riferimento delle riflessioni più interessanti.

Gli studenti si renderanno conto che molte delle scelte non sono positive o negative in assoluto, ma dipendono da vari fattori e che quello che ha danneggiato un gruppo, non ha invece turbato l'altro.

Proprio per questa diversità di condizioni, l'agricoltura familiare è un settore economico e sociale che necessita di normative applicabili a livello locale, in base al contesto geografico e socioeconomico nel quale si sviluppa. Ogni paese deve poter tutelare i propri agricoltori, affinché essi provvedano alla sicurezza alimentare delle comunità.

È bene evidenziare con i ragazzi quanto alcune scelte, di natura prettamente economica, possano avere impatto positivo o negativo solo sull'azienda che le opera, mentre altre, di natura agricola (varietà biologica o monocoltura, stagionalità o uso di serre, etc) possano influire sulla vita di intere comunità.

Suggerimento

Al termine del brainstorming i ragazzi possono affrontare collettivamente o individualmente la lettura di alcuni estratti della Rivista Rurale dell'UE (Allegato N.2) per avere un quadro dei diversi casi di studio europei (ce ne sono 12 tra cui scegliere), più vicini alla realtà che conoscono, ed operare un confronto con la realtà appresa ad esempio nel corso multimediale o negli estratti video parte dello stesso kit didattico.